

Rassegna del 11/08/2016

NESSUNA SEZIONE

04/08/2016	Nuova Gazzetta di Saluzzo	8	<u>Decalogo in auto per viaggiare sicuri</u>	...	1
04/08/2016	Nuova Gazzetta di Saluzzo	31	<u>Cuneo alza la voce: Torino pigliatutto</u>	...	2
11/08/2016	Stampa Cuneo	42	<u>Timidi segnali di ripresa dal comparto artigiano</u>	Borgetto Matteo	3
11/08/2016	Stampa Cuneo	46	<u>Pochi dieci voucher al mese Dubbi sul piano parcheggi</u>	Girauda Erica	5

1

INIZIATIVA DI CONFARTIGIANATO

Decalogo in auto per viaggiare sicuri

SALUZZO (gt) Gli autoriparatori di Confartigianato Cuneo aderiscono alla campagna sulla "Carta Europea della Sicurezza Stradale".

Ogni 30 secondi nel mondo si verifica un sinistro mortale. In Italia, annualmente, sono 3.500 le persone che perdono la vita sulla strada. Rispetto agli ultimi anni si è verificata una diminuzione, ma la cifra rimane ancora troppo alta e per ridurla ulteriormente serve un concorso corale di più soggetti.

In provincia di Cuneo, purtroppo, i dati sono in controtendenza. Nel 2015 si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente: sono state infatti 55 le vittime di incidenti stradali a fronte delle 42 del 2014.

«Di fronte a questi numeri - commenta Michele Quaglia, rappresentante provinciale degli Autoriparatori e presidente della zona saluzzese di Confartigianato - non si può rimanere indifferenti. Come categoria ci sentiamo coinvolti quale parte attiva nel raggiungi-

mento di una sempre maggiore sicurezza stradale. Innanzitutto per quanto riguarda i veicoli: la sicurezza parte da un'automobile efficiente, è dunque fondamentale un'attenta e puntuale manutenzione dei mezzi. È questo uno dei motivi per cui è importante rivolgersi a dei professionisti qualificati, che quotidianamente lavorano e si aggiornano per assicurare un servizio "a regola d'arte". Inoltre - aggiunge Quaglia - il nostro ruolo deve essere anche quello di informare gli automobilisti sui pericoli che incorrono e sugli accorgimenti per viaggiare in sicurezza».



Michele Quaglia con il manifesto delle regole

A questo grave problema, che tutte le nazioni stanno affrontando con diversi strumenti e soluzioni, va inoltre aggiunta la "piaga" dei feriti e dei relativi costi sociali che ricadono sulla collettività. Nel mondo, sono 50 milioni le persone che ogni anno rimangono gravemente ferite; in Italia quasi 260 mila.

Senza contare i costi sociali che l'incidentalità automobilistica comporta: solo in Italia si parla di 18 miliardi ogni anno.

Per sensibilizzare meccanici e automobilisti, Confartigianato Cuneo si è posta in prima fila nella campagna promossa dalla Commissione Europea e sta distribuendo materiale informativo ad imprese e, tramite esse, ai consumatori-cittadini.

L'iniziativa è stata presentata a Cuneo lo scorso 27 luglio, alla presenza di viceprefetto, vicequestore, Comandante provinciale della Polizia Stradale e amministratori locali. In quell'occasione si è svolta la prima "simbolica" affissione di un manifesto contenente il "decalogo" delle buone prassi da seguire in auto per evitare incidenti.

«Questa iniziativa - afferma Giorgio Felici, vice presidente provinciale di Confartigianato - assume un ruolo di primaria importanza ai fini di sensibilizzare e responsabilizzare tutti i cittadini a tenere comportamenti corretti lungo le strade ed autostrade, al fine di ridurre il numero di vittime derivanti da incidenti. L'obiettivo che la Commissione si è posta è che entro il 2050 si raggiungano "zero vittime" per incidenti stradali. Dobbiamo, tutti insieme, adoperarci ed impegnarci per perseguire questo risultato».



SICURI SULLA STRADA La presentazione del progetto di Confartigianato

2

PATTO PER LO SVILUPPO Il mondo produttivo chiede più risorse **Cuneo alza la voce: Torino pigliatutto**

CUNEO Il mondo produttivo cuneese alza la voce contro «Torino pigliatutto». In un incontro nella sede di Confindustria è stato rilanciato il Patto per lo sviluppo della provincia precisando gli obiettivi dei prossimi mesi.

«Il Patto per lo sviluppo - affermano i presidenti delle associazioni di categoria del Cuneese, Enrico Allasia (Confagricoltura), Franco Biraghi (Confindustria), Ferruccio Dardanello (Confcommercio), Domenico Massimino (Confartigianato) e Delia Revelli (Coldiretti) - ha deciso di prendere l'iniziativa per cercare di sopperire, per quanto di sua competenza, all'immobilismo di enti, politici ed amministratori perché la nostra provincia è ferma da ormai troppo tempo e i suoi abitanti non lo meritano e non lo sopportano più. Siamo consapevoli che gli indici di fiducia dei cittadini premiano le categorie produttive rispetto ad enti ed istituzioni pubbliche, e questo ci costringe anche a una più grande presa di responsabilità».

Tra i primissimi punti di discussione vi è stata la forte sperequazione delle risorse regionali. «Con la nascita delle aree metropolitane - sottolineano i rappresentanti del Patto - si è ulteriormente accentuata la forbice relativa alla distribuzione dei fondi, per lo più dirottati



sull'area metropolitana di Torino a scapito delle altre province, sono stati toccati molti argomenti tra cui la sanità pubblica, gli impianti di risalita e il trasporto pubblico, solo per fare alcuni esempi».

Non è mancato un confronto sull'importantissimo tema delle infrastrutture, con specifico riferimento ai lavori di completamento dell'autostrada

Asti-Cuneo, sul quale è stato condiviso un progetto comune e alla realizzazione della variante di Demonte, Aisone, Vinadio. Fondamentale anche il tema dello sfruttamento idrico, con particolare richiamo alla necessità di costruire bacini per la regolazione delle acque e la produzione di energia pulita. In conclusione, l'assemblea ha posto l'accento sul Pai (Piano assetto idrogeologico) discutendo sulla normativa che, nel modificare le fasce di rispetto, rischia di provocare seri problemi economici ed idrogeologici al territorio. Sottolineata anche l'assoluta necessità di rimuovere gli isolotti di ghiaia che si formano nei letti dei fiumi.

Il Patto ha chiesto inoltre alla Fondazione Crc, massimo ente erogatore della provincia, di privilegiare gli investimenti per lo sviluppo economico del territorio.

AV

3

Indagine della Camera di commercio sul secondo trimestre 2016

Timidi segnali di ripresa dal comparto artigiano

I risultati migliori nell'agricoltura e turismo, stabile l'edilizia

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Saldo positivo delle imprese artigiane nel secondo trimestre 2016. Lo rivela un'indagine della Camera di commercio, che nel periodo aprile-giugno ha registrato 308 iscrizioni e 246 cancellazioni, con aumento di 62 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Salgono così a 18.219 le aziende del settore nella Granda e rappresentano il 26,1% dell'intero tessuto economico (70 mila società). La percentuale del loro tasso di crescita nel trimestre segna un +0,34%, superiore sia alla media regionale (0,24), sia a quella nazionale (0,19), ma peggiore di quello dell'intero sistema imprenditoriale che evidenzia un incremento dello 0,68%.

L'export in calo

L'analisi permette di confrontare i risultati con il primo trimestre dell'anno, quando le aziende artigiane erano diminuite di 229 unità rispetto al periodo gennaio-marzo del 2015, toccando quota 18.206. La crescita «reale» nei primi sei mesi, pertanto, è di 13 im-

prese. Le maggiori difficoltà derivano dalla diminuzione dell'export, che nei primi 90 giorni dell'anno ha fatto i conti con un calo dell'8,1%, con un valore di 1.610 milioni, contro i precedenti 1.752, mentre quello delle importazioni ha raggiunto i 987 milioni (+1,6%). Il saldo della bilancia commerciale si è così attestato a 623 milioni, 159 in meno.

Confronto

A livello di comparto, nel raffronto dei trimestri 2016, è contrazione del settore costruzioni (da 7.832 a 7.999 aziende), stabile l'industria (4.427), in aumento agricoltura (da 250 a 257), servizi di ristorazione (da 341 a 352), agenzie di viaggio, noleggio e supporto alle imprese (da 414 a 420), altre attività di servizi (da

2.270 a 2.282), società di informazione (da 150 a 154).

Nel saldo complessivo tra i secondi trimestri 2016 e 2015, invece, i risultati migliori vanno all'agricoltura e al turismo, con variazioni positive del 3,23 e 2,80%. Buona la performance dei servizi (+0,58) e delle industrie (+0,20), stabile il comparto edile.

Il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanella: «Segnali incoraggianti dal tessuto artigiano, anche se questa importante realtà che nella Granda coinvolge un'impresa su quattro, fatica ancora a tenere il passo dell'imprenditoria nel suo complesso. I risultati richiedono la prosecuzione delle politiche di supporto».

© BY NC ND ALL RIGHTS RESERVED

308

iscrizioni

Registrate dalla Camera di commercio nel periodo aprile-giugno contro 246 cancellazioni

18.219

aziende

Il comparto artigiano della Granda rappresenta il 26,1% dell'intero tessuto economico

e



Il commento

«Settore che offre
occupazione»

■ «Promettente il ritorno all'artigianato da parte dei giovani. Da gennaio sono più di 150 gli Under 40 che hanno avviato una nuova attività. Il nostro settore può contribuire ad arginare la disoccupazione e offrire sbocchi professionali appaganti». È il commento del presidente provinciale della Confartigianato, Domenico Massimino. «Positiva la stabilità del mondo delle costruzioni - spiega - ma andrà letta sul lungo periodo auspicando una ripresa trainata dagli investimenti pubblici. Aumenta tra gli artigiani l'attenzione all'export e all'innovazione». [MT. B.]



Domenico Massimino
Presidente provinciale della Confartigianato



Ferruccio Dardanello
Presidente della Camera di Commercio di Cuneo

Il tasso di crescita del comparto artigiano della Granda è superiore alla media regionale

5

Fossano, ieri incontro in Comune sul progetto di riordino della sosta

“Pochi dieci voucher al mese” Dubbi sul piano parcheggi

Confartigianato chiede quattro mesi di deroga sugli abbonamenti

ERICA GIRAUDDO
FOSSANO

«Abbiamo chiesto una deroga, fino a fine anno, e più voucher». Così il presidente di Confartigianato Fossano, Franco Canavesio, dopo l'incontro con l'Amministrazione comunale sul nuovo piano parcheggi. «Il Comune si è impegnato a fare in modo che gli abbonamenti in scadenza a fine agosto possano essere rinnovati pagando la differenza. Nel frattempo, a settembre, consulteremo gli associati. Dieci voucher, quelli assegnati alle attività produttive-lavorative del centro storico, non ci bastano».

Al centro del confronto il nuovo piano parcheggi che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017. Dopo le ferie, i posteggi gialli di Fossano (quelli riservati ai residenti del centro storico, ndr) diventeranno blu. Ma pochi, tra chi abita e lavora nella città degli Acaja, sembrano saperlo. Tra i residenti c'è chi protesta per le tariffe: l'abbonamento annuale passerà da 85

a 190 euro; tra chi ha un'attività nel centro storico c'è chi punta il dito contro i voucher: 10 al mese quelli a tariffe agevolate (50 centesimi invece che 90 all'ora) concessi a chi lavora, troppo pochi.

«Capire i dettagli»

Ieri il presidente degli artigiani fossanesi con il rappresentante sindacale dell'associazione Marco Bogliotti, ha chiesto un incontro all'Amministrazione comunale per fare chiarezza. «Volevamo capire i dettagli della riorganizzazione», dice Canavesio.

«Il progetto è il frutto di un anno di lavoro nel quale abbiamo cercato di armonizzare un piano soste che prima era disordinato - spiega l'assessore alla Polizia municipale, Michele Mignacca -. Nei prossimi mesi i 260 parcheggi gialli diventeranno a pagamento. Potranno essere utilizzati sia dai residenti (circa 1.100) che dai non residenti evitando, come avveniva in restino vuoti o che vengano occupati in modo non corretto.

Solo i 54 parcheggi di via Roma saranno esclusi perché destinati alle soste brevi».

Agevolazioni

Per i non residenti l'abbonamento annuale salirà da 400 a 600 euro all'anno. «Ma i posti auto a pagamento diventeranno quasi il doppio - sottolinea Mignacca -. Le tariffe saranno più alte, è vero, ma sempre più basse di quelle in vigore nelle altre grandi città della provincia. E poi non dimentichiamoci che, a Fossano, abbiamo molti parcheggi bianchi (quasi 1.500 e 110 parcheggi a disco orario, ndr)».

Tra i residenti c'è già chi dice: «Inizierò a usare il garage, non ha senso pagare un abbonamento che è più del doppio di quello di oggi». Si calcola che siano circa 650 le autormesse del centro storico.

Per le associazioni senza scopo di lucro, ci saranno tariffe agevolate per i voucher: potranno acquistarne 40 al mese a 50 centesimi all'ora, anziché 90 centesimi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





COSTANZA BONO

Nuove tariffe
Dal prossimo gennaio per i non residenti l'abbonamento annuale salirà da 400 a 600 euro all'anno



Michele Mignacca
Assessore alla Polizia municipale di Fossano



Franco Canavesio
Presidente di zona della Confartigianato